

Dalla spiaggia ai campi

Quattordici storie di donne che hanno cambiato il lavoro

Premiate ieri in municipio le imprenditrici indicate dalle associazioni di categoria
La vicesindaca Bellini: «La parità di genere? C'è ancora tanto da fare, dai salari ai diritti»

Quattordici donne. Quattordici storie di donne che ce l'hanno fatta, ma non si sono fermate a questo. Sono diventate un esempio e un punto fermo per altre donne, per rompere abitudini e sistemi anche in azienda, impegnandosi perché la parità di genere sia un qualcosa di reale e non solo un ideale o peggio una bandiera da sventolare quando l'occasione lo richiede. L'otto marzo non è una festa, è la giornata internazionale dei diritti della donna, e le undici storie che vedono protagoniste le 14 imprenditrici non sono un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso che ancor oggi, sottolinea la vicesindaca Chiara Bellini, vede punti grigi come il «gap salariale, un sistema di servizi a supporto della genitorialità che renda effettivi i diritti sulla carta sanciti dalla legge, la distribuzione dei carichi di lavoro famigliari, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Coloro che premiamo dimostrano quanto le donne possano primeggiare nell'impresa e nella conduzione di gruppi di lavoro. Sono particolarmente contenta di come questo premio stia diventando occasione di incontro e scambio. È questo lo spirito più profondo di questo momento con cui, come amministrazione, vogliamo dare concretezza e significato a questa Giornata». A ricevere il riconoscimento in municipio ieri mattina sono state Francesca e Roberta Corazza (per Cna), titolari dell'oleificio Corazza, un esempio di imprenditorialità in un ambito, quello legato alle attività agricole, che storicamente ha visto centrale la figura dell'uomo. Premiata anche Antonella Conti (Legacoop) presidente della Cooperativa Formula servizi. Monica Dellarosa (Confartigianato) è la bagnina dello stabilimento 107 di Rimini, che ha rotto gli schemi anche in spiaggia. L'albergatrice Luciana Melucci dell'hotel Luigia (Federalberghi) è un esempio per le albergatrici, mentre Loredana Alberti e Mad-

dalena Zortea (Confagricoltura) sono le titolari dell'azienda agricola Fungar. Premiata Elisa Zavoli di 'Fratelli è possibile' (Confcooperative) e cinque giovani che hanno avuto un'idea per salvaguardare la natura e il mare. Matilda Banchetti, Ilaria Cappuccini, Alice Pari, Giulia Ricci e Carlotta Santolini hanno creato Mariscadoras. Infine, ma non ultima, Michela Dionigi (Confindustria), per il Grupo Sgr. Ha ottenuto la menzione d'onore per le politiche di welfare capaci di favorire l'occupazione femminile.



DOVE CAMBIARE

«Bisogna fare di più per conciliare meglio i tempi della vita privata e di quella professionale»